





GIARDINO ARCHITETTONICO ARCHITECTURAL GARDEN

txt: Luisa Castiglioni ph: Alex Filz

Un albergo dal carattere alpino con un tocco mediterraneo, dove l'architettura diventa paesaggio

L'hotel Seehof è posto sopra un altopiano che si affaccia sul lago Flötscher Weiher situato nelle vicinanze di Naz-Sciaves vicino a Bressanone (Bolzano). L'hotel a conduzione familiare è stato riqualificato dallo studio noa* network of architecture di Stefan Rier e Lukas Rungger tramite la demolizione della vecchia struttura e la ricostruzione di una parte di essa con 16 nuove suite e l'edificazione di un nuovo centro benessere, posto di fronte al lago. Il progetto complessivo rende armonica ed espressiva la nuova composizione celebrando la natura. L'edificio principale ricorda una residenza signorile immersa nel verde; profonde logge, che creano ambienti aperti, espandono otticamente le suite e intensificano la peculiare connessione con la natura. Così come la nuova costruzione in cui l'intonaco color terra si integra con naturalezza alla chiara struttura orizzontale in legno.

"La nuova facciata in legno e la sua ruvida superficie prendono ispirazione dal contesto paesaggistico in cui si trovano; per la ricerca di materiali si è attinto alla regione circostante. Il rapporto con il lago viene messo in scena grazie alla costruzione dell'area benessere" ha spiegato Stefan Rier. Il nuovo centro benessere con la piscina e le diverse saune si collega volumetricamente con il paesaggio retrostante e si apre tramite grandi finestre — con i suoi tetti inclinati a una falda e i relativi pergolati — sul panorama e sul lago. L'architettura crea viste specifiche che focalizzano lo sguardo verso il panorama circostante e allo stesso modo le aree relax interne chiamate 'Patio' trasmettono continuamente la sensazione di trovarsi in un grande parco.

Un importante ruolo viene giocato dalla costruzione degli ambienti esterni. Il rapporto tra il paesaggio circostante e l'architettura è molto forte: i tetti verdi inclinati del centro benessere possono essere utilizzati per varie attività, al contempo queste aree confluiscono naturalmente nel verde circostante. L'architettura diventa paesaggio e il paesaggio diventa architettura.

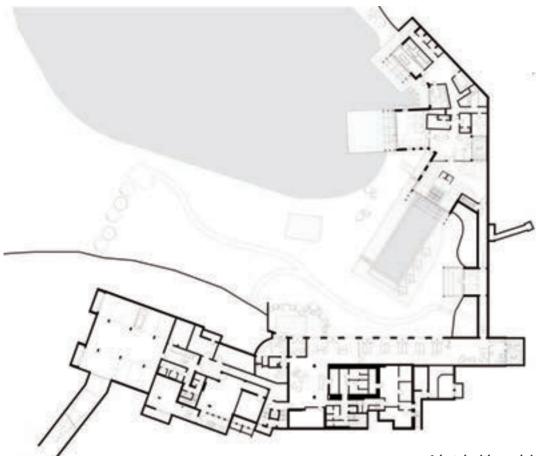
Anche la piscina si collega al lago creando l'illusione che i due elementi in realtà siano di fatto un'unica unità acquatica.

La stretta collaborazione tra architettura e design degli interni crea una costruzione omogenea pensata per essere vissuta e celebrata come una magnifica esperienza nella natura.

Il nuovo design degli interni è partito da un attento lavoro di ricerca storica della realtà locale. Jakob Auer, nonno degli attuali proprietari, aveva fondato nel 1958 il consorzio di miglioramento fondiario di Naz e dintorni, grazie a cui attraverso il recupero di tradizionali metodi venne intensificata la coltivazione dei meleti. La ramificazione delle tubature che venivano usate nelle coltivazioni ora trovano posto come filo conduttore del design degli interni. I tubi in rame, che si possono trovare in tutto l'edificio, conferiscono un accento particolare a diversi dettagli della costruzione come per esempio nelle camere da letto per quanto riguarda l'illuminazione, i tavolini, i pomelli del bagno e gli attaccapanni, nella beauty-reception in forma di punti di illuminazione sui muri o sul soffitto. Per la realizzazione degli interni sono stati utilizzati materiali provenienti dai territori circostanti: legni, lino, rocce, mobili e accessori intrecciati in combinazione con colori chiari e delicati esprimono al meglio l'essenza naturalistica del nuovo hotel Seehof.

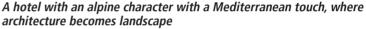
project: noa* network of architecture





L'hotel è circondato da un grande parco attraversato da percorsi pedonali che uniscono le diverse zone della struttura, da campi agricoli e frutteti. La nuova zona benessere è formata da tre volumi bassi, coperti con tetti rivestiti di manto erboso e quindi fruibili. Completa la struttura una piscina a sfioro che sembra confluire nello specchio d'acqua. Dall'alto, il piano interrato, piano terra e primo.

The hotel is surrounded by a large park crossed by pedestrian paths, that connect the different areas of the structure, agricultural fields and orchards. The new wellness area consists of three low volumes, covered with roofs clad with grass and then suitable for use. An infinity pool that seems to flow into the body of water completes the facility. From the top, the basement, ground floor and first floor.



The Seehof hotel is located on a plateau overlooking the Flötscher Weiher lake, near Naz-Sciaves, a few kilometers fromw Bressanone (Bolzano). The family-run hotel was redeveloped by the noa* network of architecture studio owned by Stefan Rier and Lukas Rungger through the demolition of the old structure and the reconstruction of a part of it with 16 new suites, as well as by adding a new wellness center overlooking the lake. The overall project makes the new composition harmonious and expressive by celebrating nature.

The main building is reminiscent of a luxurious dwelling surrounded by greenery; deep lodges, which create open environments, visually expand the suites and enhance the peculiar connection with nature. And also the new construction, in which the earth-colored plaster naturally integrates with the clear horizontal wooden structure. "The new wooden façade and its rough surface draws inspiration from the landscape is hosted by; for the research of materials, we drew locally. The relationship with the lake is put on stage thanks to the construction of the wellness area" explained Stefan Rier.

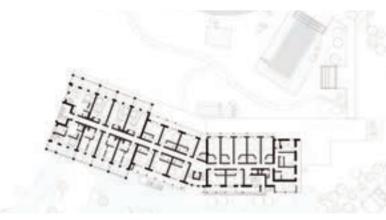
The new wellness center with the pool and the different saunas connects the volumes with the landscape behind it and opens up — with its pitched roofs and related pergolas through large windows — over the landscape and the lake. The architecture creates specific views that focus on the surrounding landscape and in the same way the internal relaxation areas called 'Patio' continuously convey the feeling of being in a large park.

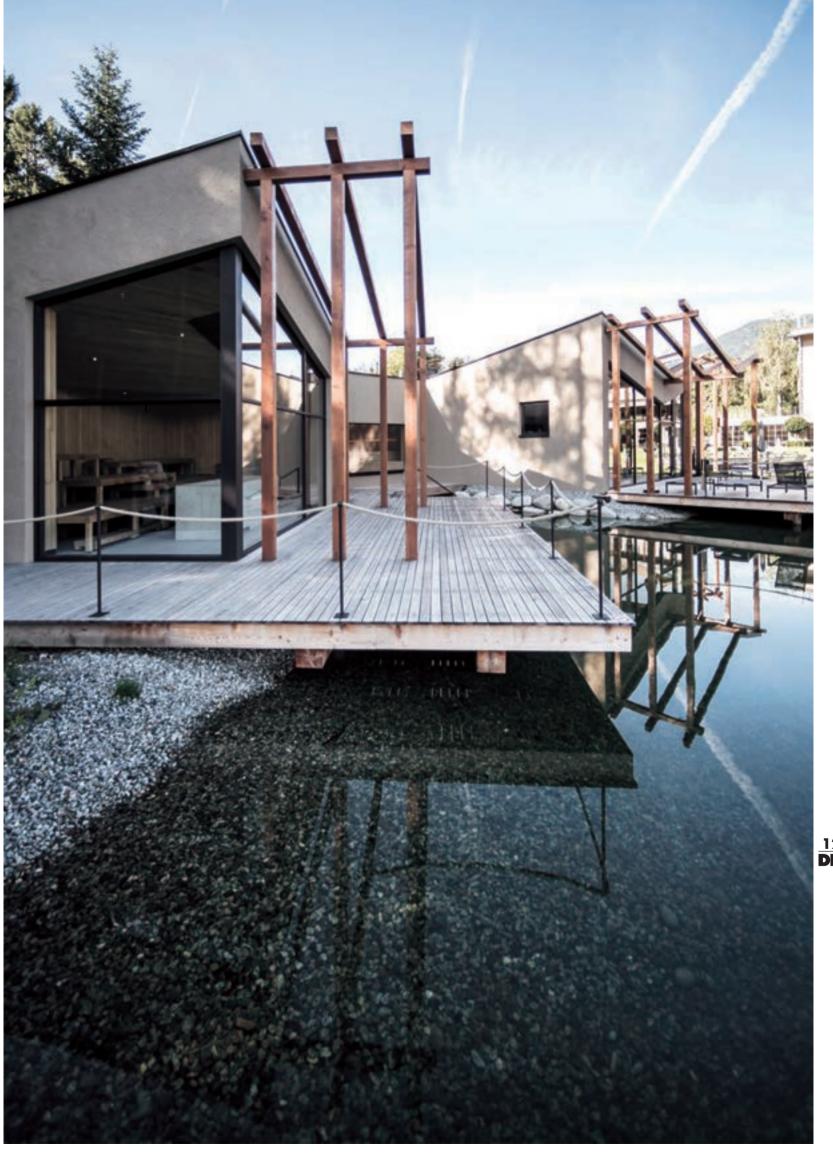
An important role is played by the construction of the outdoor parts. The relationship between the surrounding landscape and the architecture is very strong: the sloping green roofs of the wellness center can be used for various activities, at the same time these areas flow naturally into the surrounding greenery. Architecture becomes landscape and landscape becomes architecture.

The pool also connects to the lake, giving the illusion that the two elements are actually a single water unit. The close collaboration between architecture and interior design creates a homogeneous construction designed to be lived and celebrated as a stunning nature experience.

The new interior design started with a careful historical research of the local reality. Jakob Auer, the grandfather of the current owners, had founded in 1958 Naz (land improvement consortium) and its surroundings, thanks to which, through the recovery of traditional methods, the cultivation of apple orchards was intensified. The branching out pipes that were used in farming, now find their place as a leitmotif of interior design. The copper pipes, which can be found throughout the building, give particular emphasis to various details of the construction, such as in the bedrooms, to the lighting system, tables, bathroom knobs and hangers, in the beauty-reception in the form of lighting points on walls or ceiling. For the realization of the interiors, materials collected from the surrounding territories have been used: woods, linen, rocks, interwoven furniture and accessories, combined with light and delicate colors best expressing the natural essence of the new Seehof hotel.







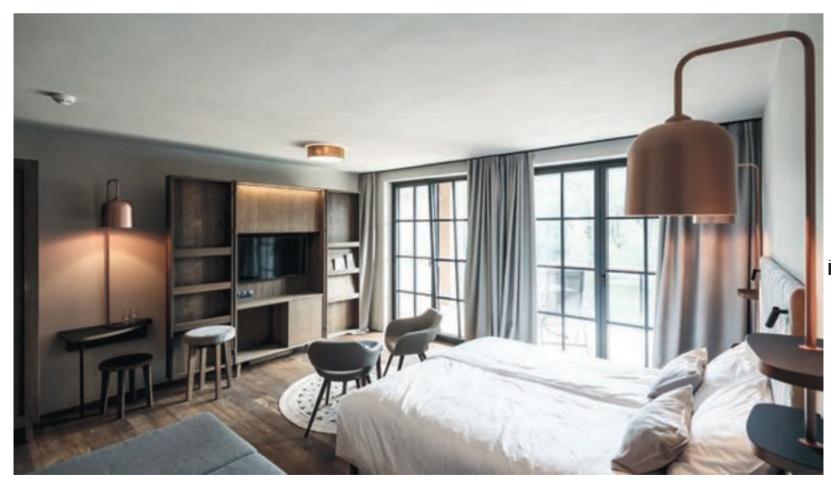


Il progetto ha previsto la ristrutturazione dell'edificio originale e la costruzione di una nuova parte adibita a Spa e ad area relax. Il team di noa* network ha curato anche l'interior design dell'albergo, rendendo coerenti le due anime della struttura.

The project involved the renovation of the original building and the construction of a new part used as a spa and relaxation area. The noa* network team also took care of the interior design of the hotel, making the two souls of the structure coherent.



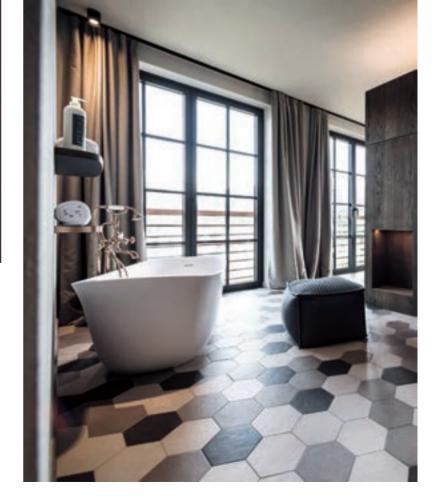






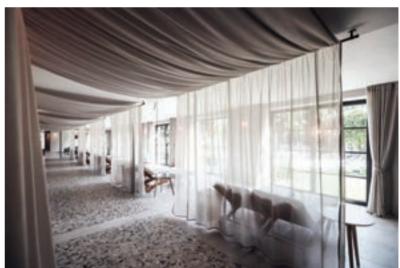






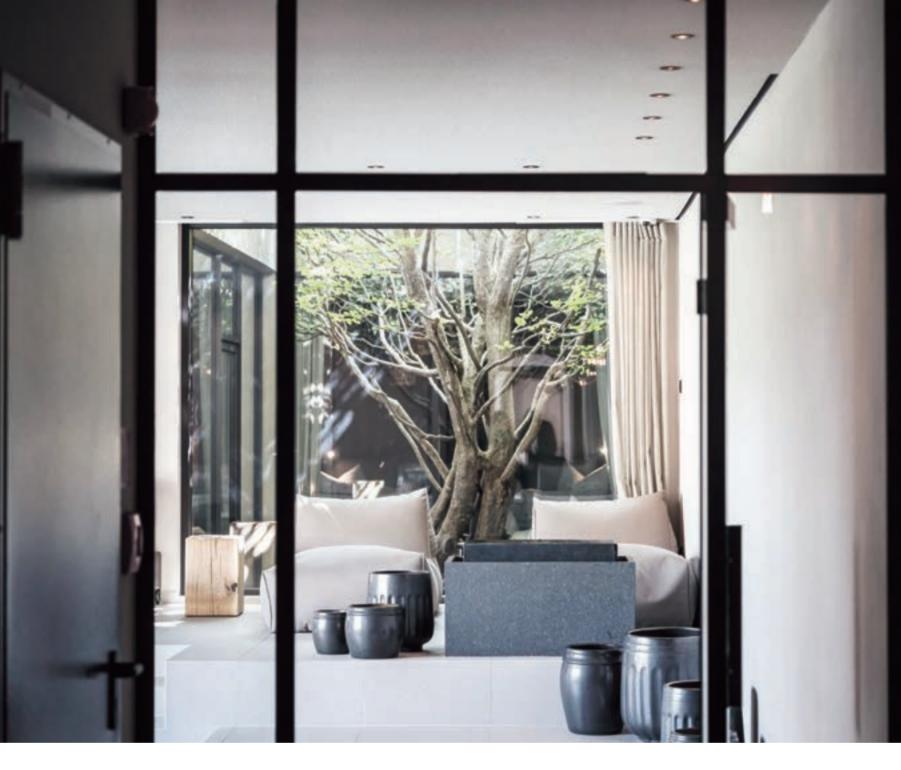






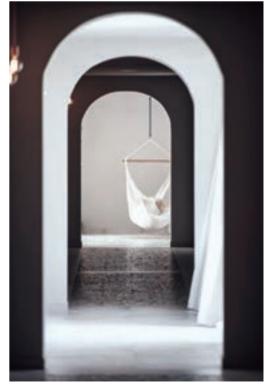
Uno dei dettagli più ricercati degli interni è certamente il diffuso utilizzo di tubi di rame. La suggestione deriva dalla storia personale della proprietà. Jakob Auer, il nonno degli attuali padroni, fondò nel 1958 un consorzio per intensificare la coltivazione locale delle mele. Per fare in modo che le piante fossero molto produttive, tra i filari stendeva una rete di cavi in rame per distribuire acqua e sostanze nutritive.

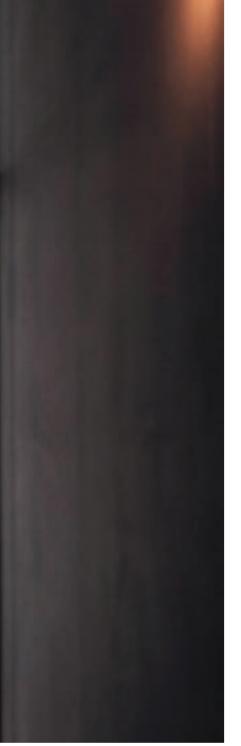
One of the most sought-after details of the interior is certainly the widespread use of copper pipes. The grandeur derives from the personal history of the property. Jakob Auer, the grandfather of the current masters, founded in 1958 a consortium to intensify the local cultivation of apples. To make sure that the plants were very productive, among the rows he spread a network of copper cables to distribute water and nutrients.

















In particolare è nel nuovo centro benessere che l'architettura diventa paesaggio e il paesaggio diventa architettura, anche grazie alla scelta dei materiali per l'arredamento e per i complementi – legno, lino, pietra – fortemente legati alla tradizione e cultura locale.

In particular, it is in the new wellness center that architecture becomes landscape and the landscape becomes architecture, thanks to the choice of materials for furnishing and accessories – wood, linen, stone – strongly linked to local tradition and culture.